



“La tecnologia ricopre un ruolo fondamentale per l’inclusione sociale delle persone più deboli, diventa uno strumento per eliminare le differenze. L’apprendimento dello strumento informatico può rappresentare una possibilità di vantaggio verso la società”

Prof. Giuseppe Elia,
Presidente dell’ASP “Maria Cristina di Savoia”,
Professore Università di Bari

“Saper utilizzare il Personal Computer e navigare in Internet è diventato fondamentale per svolgere qualsiasi lavoro. E non solo, questi strumenti sono anche di fondamentale aiuto nella ricerca attiva di un impiego: bisogna infatti aggiornarsi continuamente e capire il cambiamento che stiamo vivendo”

Maria,
Partecipante al corso



Momento del corso

IN BREVE

- 8 mamme partecipanti al corso
- 8 figli che hanno seguito il percorso
- 18 ore di formazione
- Collaborazione da parte delle istituzioni



“Informatica in comunità” a Bitonto: mamme e figli insieme per un’esperienza comune

Le ospiti della struttura “Maria Cristina di Savoia” di Bitonto (BA), con i loro figli, hanno intrapreso un percorso formativo di informatica di base studiato sulle loro esigenze, nell’ambito del programma “Informatica in Comunità” che sta portando la cultura digitale a migliaia di persone svantaggiate in Italia.

Collaborazione tra più attori per un progetto di successo

Dopo gli ottimi e incoraggianti risultati ottenuti negli anni precedenti, il progetto “Informatica in Comunità” continua ad offrire, per il terzo anno consecutivo, percorsi formativi qualificanti per persone socialmente svantaggiate. L’iniziativa riconferma anche il successo della collaborazione tra CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza – (Federazione a cui aderiscono circa 260 organizzazioni di tutta Italia), Microsoft e Fondazione Adecco per le Pari Opportunità. I corsi di “Informatica in comunità” sono indirizzati agli ospiti delle strutture CNCA o di strutture partner che provengono da situazioni molto delicate, ad esempio giovani emarginati, ragazze vittime della tratta, persone tossicodipendenti, persone con disabilità, rom in situazioni di svantaggio sociale, persone disoccupate, donne sole o con figli minori a carico. Soltanto nella regione Puglia, il progetto ha coinvolto 519 persone in 7 sedi, per un totale di 28 moduli in aula e 26 laboratori di autoapprendimento affiancati da tutor.

L’organizzazione e le particolarità del percorso formativo

Grazie al coordinamento della Cooperativa “Uno Tra Noi” di Bisceglie (appartenente alla federazione CNCA) è stato possibile organizzare un percorso formativo presso l’Azienda Pubblica Servizi alla Persona (ASP) “Maria Cristina di Savoia” di Bitonto, che ha coinvolto 8 madri e 8 figli. *“La struttura ha accolto immediatamente e con entusiasmo il progetto proposto, la collaborazione continua che ci lega all’ASP ha inoltre permesso un rapido avvio delle attività”*: in questo modo **Michele Preziosa** di “Uno Tra Noi” e coordinatore dell’area Puglia per il progetto, commenta la scelta del “Maria Cristina di Savoia” come partner del progetto.

L’ASP Maria Cristina di Savoia persegue la promozione e la gestione dei servizi alla persona e alle famiglie attraverso attività socio-assistenziali. La struttura opera secondo due attività principali: una comunità alloggio per donne con figli e un centro educativo diurno per minori. La “Comunità Alloggio per gestanti e madri con figli a carico” è una struttura residenziale a bassa intensità assistenziale a carattere temporaneo, che mira al recupero delle funzioni genitoriali, apportando un sostegno psico-socio-educativo agli utenti della struttura.

Il “Centro socio-educativo diurno” è una struttura di prevenzione che mira al recupero dei minori attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi

IN BREVE

Secondo dati Eurostat, l'Italia è uno dei paesi più colpiti dal divario digitale a livello comunitario. Le differenze numeriche tra chi ha accesso all'utilizzo delle nuove tecnologie e chi invece non ha questa possibilità è tuttora troppo elevato; uno dei fattori che influiscono su questo tipo di divario è dato dalla scarsa conoscenza e scolarizzazione sulla materia.

Dati sull'utilizzo del computer e di Internet (Eurostat, 2008)

| | Italia | Media Europea |
|---------------------|--------|---------------|
| Uomini (25-54 anni) | 51% | 54% |
| Donne (25-54 anni) | 39% | 47% |

SOLUZIONE

Microsoft Italia, insieme a partner qualificati (CNCA e Fondazione Adecco per le pari opportunità), lavora per far avanzare la società digitale in Italia. Il programma "Informatica in Comunità" a Bitonto si è focalizzato su uno dei segmenti di popolazione meno serviti, quello delle ragazze madri o delle donne con figli minori a carico. Questa esperienza ha portato loro dei momenti di conoscenza reciproca e di apprendimento.

"L'inclusione è un importante obiettivo nello sviluppo della società della conoscenza. "Informatica in Comunità" rappresenta uno strumento concreto dell'impegno di Microsoft per migliorare la qualità della vita alle persone che possono avere bisogno di aiuto".

Carlo Iantorno,
Direttore Responsabilità
Sociale e Innovazione,
Microsoft Italia

socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi. L'attività svolta all'interno del centro è stata particolarmente interessante dal punto di vista educativo: contrariamente a quanto avviene normalmente, il percorso formativo ha avuto come destinatarie non soltanto le madri ospiti della struttura, ma anche i loro figli. *"Un progetto interessante nel quale è stato possibile osservare persone dello stesso nucleo familiare imparare insieme ad utilizzare il computer per raggiungere un fine comune"*, commenta **Giovanna Mitolo**, tutor interno della struttura ASP "Maria Cristina di Savoia", coordinatrice della comunità alloggio "Casa per la giovane" e responsabile delle relazioni con la segreteria CNCA. *"Il corso si è sviluppato per sei lezioni di tre ore ciascuna, in queste ore è stato possibile seguire sia lezioni teoriche che momenti di esercitazione, con l'obiettivo di valutare le conoscenze acquisite"*, conclude **Giovanna Mitolo**.

L'entusiasmo dei partecipanti e la voglia di continuare

Le persone che hanno potuto frequentare questa tipologia di percorso formativo testimoniano la loro soddisfazione: *"Saper utilizzare il Personal Computer e navigare in Internet è diventato fondamentale per svolgere qualsiasi lavoro. E non solo, questi strumenti sono anche di fondamentale aiuto nella ricerca attiva di un impiego: bisogna infatti aggiornarsi continuamente e capire il cambiamento che stiamo vivendo"*: così **Maria**, ospite della struttura, spiega quali sono stati i fattori che l'hanno spinta a partecipare al corso. Creare corsi in una struttura di accoglienza per madri con i propri figli si è anche rivelato un progetto significativo dal punto di vista pedagogico: i membri di uno stesso nucleo familiare si sono ritrovati in aula a frequentare insieme il corso e questo ha favorito l'interazione e l'aiuto tra madri e figli. **Anna**, ospite insieme alla figlia di diciotto anni, manifesta la sua soddisfazione per queste lezioni: *"E' stato molto bello imparare l'utilizzo del PC con la presenza di mia figlia; lei era ad un livello superiore al mio, così ho potuto confrontarmi e farmi aiutare per acquisire maggiori competenze. Il modulo più interessante è stato quello su Internet, non eravamo a conoscenza delle potenzialità della Rete e della sua utilità anche a livello lavorativo."* L'entusiasmo dei partecipanti non deriva solamente dalla tipologia dei corsi, ma anche dalla metodologia didattica utilizzata: i docenti sono professionisti che forniscono un servizio pensato appositamente per delle persone che si trovano in uno stato di disagio temporaneo. *"Abbiamo avuto un ottimo docente - commenta ancora Anna - e la mia speranza è quella di poter continuare ulteriormente questo percorso per poter migliorare sempre di più".*

Insieme per colmare le differenze attraverso l'informatica

Anche il **Prof. Giuseppe Elia**, presidente dell'ASP "Maria Cristina di Savoia" e Professore di Pedagogia generale all'Università di Bari, ha avuto parole di apprezzamento nei confronti dell'iniziativa "Informatica in comunità" a Bitonto: *"La tecnologia ricopre un ruolo fondamentale per l'inclusione sociale delle persone più deboli, diventa uno strumento per eliminare le differenze. L'apprendimento dello strumento informatico può rappresentare una possibilità di vantaggio verso la società"*.

Microsoft

© 2009 Microsoft. Tutti i diritti riservati. Tutti i marchi e i marchi registrati citati sono di proprietà delle rispettive Società e dei rispettivi Enti Istituzionali. Questa pubblicazione è puramente informativa. Microsoft - Centro Direzionale S. Felice - Pal. A - Via Rivoltana, 13 - 20090 Segrate (MI)
Visitateci su Internet www.microsoft.com/italy/ - Servizio Clienti 02.70.398.398 e-mail: infoita@microsoft.com